

PORTI: INTESA SAN PAOLO, INTERSCAMBIO FVG NEL 2012 A 5, 6 MLD

16:51 09 MAG 2013

(AGI) - Trieste, 9 mag. - L'interscambio commerciale marittimo del Friuli Venezia Giulia nel 2012 e' stato pari a oltre 5,6 miliardi di euro, in calo del 3,6% rispetto al 2011, un volume pari al 16,2% del PIL della regione (Italia 15,4%, Nord-est 14,5%). I dati sono emersi nel corso di un convegno sulle infrastrutture portuali e sul settore marittimo italiano e del Friuli Venezia Giulia, svoltosi su iniziativa dell'ISTIEE (Istituto per lo Studio dei Trasporti nell'Integrazione Economica Europea) e di SRM (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno) collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. In valore, il 31,1% dell'import-export delle imprese del Fvg ha spiegato Alessandro Panaro, responsabile infrastrutture di SRM nel presentare la ricerca su "Trasporto marittimo e Sviluppo economico; Scenari Internazionali, analisi del traffico e prospettive di crescita" - avviene per via marittima (nel Nord-est il dato e' del 26,5%, Italia 31,3%). I porti del Nord-Est - e' stato precisato - hanno movimentato nel 2012 oltre 101 milioni di tonnellate di merci per una percentuale stimata di oltre il 22% sul totale nazionale. Trieste in questo senso e' il secondo porto italiano per merci movimentate con oltre 49 milioni. I principali prodotti/merci oggetto di interscambio marittimo da parte del Friuli Venezia Giulia sono stati: macchine e apparecchi meccanici (41% del totale) e metalli e manufatti in metallo (28%). (AGI) Ts1/Ing (Segue)

PORTI: INTESA SAN PAOLO, INTERSCAMBIO FVG NEL 2012 A 5, 6 MLD (2)

16:51 09 MAG 2013

(AGI) - Trieste, 9 mag. - Se si considera l'intera area Nord-Est del Paese invece le percentuali diventano: macchine e apparecchi meccanici (33%), mezzi di trasporto (10,6%). Le aree in cui si e' concentrata maggiormente l'internazionalizzazione "marittima" delle imprese della regione nel 2012 sono: Asia Orientale (24% del totale interscambio), Paesi Europei non UE (22%), America Centro Meridionale (12%). Nel Nord-est prevalgono Asia Orientale (27%), America Settentrionale (15%) e America Centro Meridionale (11%). Le aree che hanno evidenziato trend di crescita 2012 su 2011 dell'interscambio marittimo regionale sono: UE27 (+36%), Asia Orientale (+2%), America settentrionale (+11,7%). Considerando il Nord-Est invece: Africa Settentrionale (+33,2%), UE27 (+23,7%), America Settentrionale (13,5%). Le imprese del cluster marittimo italiano - e' stato sottolineato - sono circa 7.000 di cui il 20% circa concentrate nel nord-est del Paese. Il Friuli Venezia Giulia rappresenta il 17% del totale delle imprese marittime del Nord-est. La ricerca di Srm pone infine in rilievo che l'Italia e' al terzo posto in Europa per merci movimentate via mare, dopo Olanda e Regno Unito. Il dato gia' registrato nel 2011 (con 487 milioni di tonnellate di merci movimentate), viene confermato per il 1/o trimestre 2012 con 117,5 milioni di tonnellate; si registra una crescita del 4,8% sul trimestre precedente ed un calo del 2% sull'anno. Nell'ultimo decennio sono stati investiti dagli armatori oltre 37 mld di euro in nuove navi ed oggi l'Italia vanta una delle flotte piu' giovani e tecnologicamente avanzate. Il 67% del naviglio infine ha eta' inferiore ai 10 anni e il 46% meno di 5 anni. (AGI) Ts1/Ing